

BIANCHI VINCENZO. Mi associo completamente a quanto ha detto testè con elevato pensiero l'onorevole Roth e aggiungerò soltanto poche parole per esprimere il mio compiacimento nel vedere proposto all'approvazione della Camera questo disegno di legge che arricchisce l'Università di Napoli di un insegnamento molto importante per lo studio delle malattie esotiche.

Che questa cattedra debba essere ritenuta necessaria anche in Italia lo si deduce da quanto è stato fatto dalle altre nazioni civili che hanno frequenti e molteplici ragioni di traffico specialmente con l'Africa e l'Asia. In Italia, da eminenti scienziati, e con l'aiuto del Ministero della marina, è stato già istituito a Napoli un insegnamento per le malattie esotiche tenuto dal chiaro professor Rho, fondato un istituto per la chimica e la batteriologia, con particolare indirizzo di ricerche per le malattie tropicali. A capo di questo Istituto fu posto il colonnello Alessandro Pasquale, un vero valore nella materia, e fu vera iattura che la morte immatura abbia sottratto alla scienza una forte tempra di ricercatore felice.

Dal buon senso dell'onorevole Cavagnari mi sarei aspettata ben altra osservazione, e cioè che questo istituto, che promette tanta importanza di studi, fosse meglio corredato di mezzi; e io mi auguro che in un prossimo avvenire gli enti locali e lo Stato, data la grande importanza dell'istituto e riconoscendo che la scienza non si cristallizza ma procede sempre a nuove conquiste, faranno in modo che l'istituto possa avere tutti quei mezzi che valgano al suo ulteriore sviluppo ed a renderlo degno di Napoli e dell'Italia. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rampoldi.

RAMPOLDI. Sarò brevissimo.

Rendo lode, anzitutto, al collega Credaro di aver presentato questo disegno di legge, che risponde anche ad un voto in questa Camera già formulato da due nostri valorosi ex colleghi, l'onorevole Celli a cui mando un saluto augurale, e l'onorevole Messedaglia, e in Senato dall'onorevole Giambattista Grassi, che, come ho detto già, e ora ripeto, è uno dei più illustri cultori della anatomia comparata che vanta l'Europa: certo è il più insigne parassitologo d'Italia; e rendo lode anche al Governo di aver portato alla discussione lo stesso disegno di legge.

Ciò premesso, e non volendo entrare più

oltre nel merito, specialmente dopo le belle parole dette dall'onorevole Roth e anche dall'onorevole Bianchi, debbo osservare all'onorevole Cavagnari che l'istituzione della cattedra, di cui discutiamo, non è punto superflua.

Egli ha osservato che si comprende bene come la Francia, la Russia, l'Inghilterra, il Belgio ed altre nazioni, che per l'importanza colonizzatrice vanno di gran lunga innanzi all'Italia, possano avere codesto insegnamento, mentre, al confronto, l'Italia è agli inizi delle imprese coloniali e non ha punto bisogno di seguirne l'esempio; ma si è dimenticato di dire che nelle dette nazioni è più difficile, che non da noi, la importazione di quelle malattie, che sono di carattere eminentemente infettivo e di natura parassitaria; comunque, giova che egli sappia che in Italia, come l'onorevole senatore Grassi ha bene dimostrato, molte di quelle malattie purtroppo sono già immigrate nella Sicilia, non solo, ma anche nell'Italia meridionale, sicchè qualche caso si è venuto verificando anche in questa Roma: donde la necessità assoluta di non ritardare più oltre l'approvazione di un disegno di legge che ha veramente i caratteri della convenienza non solo, ma dell'urgenza; attendere più oltre non sarebbe degno di un popolo civile.

L'onorevole Cavagnari ha poi voluto parlare di un certo Aldo Castellani che verrà a dirigere l'istituto; ma come può così parlare di un illustre professore, che fa onore non solo all'Italia, ma all'intero mondo scientifico?

Pertanto, rendendo lode al Governo di questo provvedimento, sono lieto di vedere di tal guisa riparata una mancanza deplorabile, quale era nel nostro codice sanitario, pure per tanti titoli eccellente e tale stimato anche fuori d'Italia. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Adinolfi ha facoltà di parlare.

ADINOLFI. Come rappresentante di Napoli, non posso non ringraziare l'onorevole Credaro di aver presentato questo disegno di legge. Mi associo alle ragioni espresse dall'onorevole Rampoldi sulle osservazioni fatte dall'onorevole Cavagnari e confido che la Camera vorrà approvare questo disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro per la istruzione pubblica ha facoltà di parlare.

DANEO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Se io non avessi chiesto alla Camera di di-